



## Cassa rurale Treviglio Riz alla guida della Fondazione

**Lanomina.** L'ex direttore generale della Bcc avrà come vice Silvio Negri, presidente della cooperativa Eureka. Nel cda il ricordo commosso del predecessore Bergamini

TREVIGLIO

GIUSEPPE ARRIGHETTI

La Fondazione Cassa Rurale di Treviglio, a due mesi dalla scomparsa del presidente Lorenzo Bergamini, imprenditore che aveva fondato la Ecb, azienda specializzata nella produzione di mangimi, e che si preparava al terzo anno di mandato alla guida di questo ente, ha rinnovato i propri vertici.

Alla guida è stato nominato Franco Riz, ex direttore generale della Cassa Rurale Bcc Treviglio, che ha voluto accanto a sé, nel ruolo di vice presidente, Silvio Negri, il presidente della società cooperativa sociale Eureka.

Riz è stato designato presidente durante la riunione del Consiglio di amministrazione che lunedì si è riunito per approvare il bilancio della fondazione.

«Giovanni Grazioli, il presidente della banca di credito cooperativo di Treviglio - ha dichiarato il neo presidente - poco tempo fa mi aveva chiesto se potevo aiutarlo nel gestire la fondazione, accompagnandolo in quest'ultimo anno di mandato e impostando il lavoro per gli anni

futuri. Mi ha fatto sicuramente molto piacere e mi sono sentito onorato della proposta».

Le attività e gli ambiti di intervento della fondazione erano già noti a Riz, entrato in Cassa Rurale nel 1984 avviando subito solide relazioni basate sul rapporto diretto con le persone che gli hanno consentito di acquisire una grande conoscenza del territorio nonché dei molteplici aspetti della vita economica della pianura bergamasca. La sua competenza tornerà utile nell'orientare le attività della Fondazione Cassa Rurale Treviglio che, basandosi sul principio di sussidiarietà, si propone di rafforzare i legami solidaristici e di far crescere la responsabilità sociale delle imprese attraverso progetti rivolti allo sviluppo delle sue comunità di riferimento

■ Il grazie anche a Cornici, e vice presidente «per l'impegno e la continuità»

in ambito civile, culturale, sociale e ambientale. Obiettivi che Franco Riz intende perseguire proseguendo nel solco aperto dal suo predecessore e amico Lorenzo Bergamini, il cui ricordo ha attraversato, con commozione e affetto, i lavori del consiglio di amministrazione.

Al termine della riunione, lo stesso Giovanni Grazioli è detto soddisfatto della nomina di Riz: «È stata scelta una persona per me importante, che non solo mi ha accompagnato durante i primi anni di mandato, ma che ha sempre dimostrato un grande attaccamento alla nostra banca e ai suoi valori, così come una grande dedizione per la ricerca del bene comune. Sono lieto che Franco abbia accettato la mia proposta, condivisa all'unanimità anche dal Cda della Bcc, così come sono lieto che il primo atto del nuovo presidente sia stato quello di nominare come vice presidente Silvio Negri, la cui competenza e nota attività in ambito terziario e sociale saranno sicuramente un prezioso valore aggiunto».

Proprio Negri, presidente di Eureka Società cooperativa so-



Un intervento di housing sociale e della Bcc Treviglio a Castel Cerreto



Franco Riz



Silvio Negri

ciale, partner operativo della Fondazione Battaina, la realtà che fa capo alla diocesi di Bergamo e la cui principale finalità è l'inserimento lavorativo di persone diversamente abili, specialmente nel comparto agricolo attraverso terapie assistite con gli animali, esprime così lo spirito con cui intende interpretare il proprio ruolo: «Mi sento molto onorato per questo incarico: il mio obiettivo in Fondazione sarà quello di dar vita a un forte legame con altre realtà del territorio e, facendo leva sul terzo settore, sviluppare una rete di iniziative per aiutare il maggior numero possibile di persone,

soprattutto quelle appartenenti alle fasce più deboli. In questo momento di emergenza, prevediamo di dare risposta ai loro bisogni immediati».

Dopo aver presentato i due nuovi membri del Cda della Fondazione, Giovanni Grazioli ha dedicato un particolare ringraziamento a Maria Grazia Cornici, ex vice presidente della Fondazione stessa, «per la continuità, dedizione e impegno» dimostrati nei mesi successivi alla scomparsa di Bergamini e attraversati dalla drammatica convivenza con l'epidemia Covid 19.

CRIPRODUZIONE RISERVATA